



Castel Gandolfo, La Pesca sul consiglio comunale del 29 aprile

Parcheeggi pubblici a pagamento e regolamento per il mercatino del lago i temi analizzati da Toti e Camerini nella nota che riceviamo e pubblichiamo:



ieri pomeriggio si è svolto il Consiglio Comunale di Castel Gandolfo.

I punti più discussi sono stati la gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e il regolamento per il mercatino del lago. Purtroppo dobbiamo prendere atto che sono risultate vane le condivisibili argomentazioni e le giuste proposte avanzate dal Presidente del Consiglio Comunale Marta Toti e dal Capogruppo "Pesca" Bruno Camerini. La maggioranza, chiusa a riccio, indifferente e arrogante, anche durante il periodo dei lavori in cui non aveva i numeri per far approvare le delibere, non ha accettato alcuna proposta migliorativa,

In sintesi, per quanto riguarda i parcheggi a pagamento, la maggioranza ha deciso di ridurre gli stalli liberi, di aumentare quelli a pagamento e di lasciare inalterato il pagamento presso il parcheggio della SAUB, nonostante i proventi siano destinati alla ditta che vincerà l'appalto e una parte residua alla ex Provincia di Roma, nessuna somma sarà riscossa dal nostro Comune.

Noi crediamo che questa decisione sia un grave errore. E' indubbio che viviamo in una grave pandemia sanitaria e un'altrettanta forte crisi economica e sociale e l'Amministrazione comunale, invece di andare incontro ai bisogni della città, pensa a fare cassa sulla pelle dei cittadini che versano già in una difficile condizione. Il nostro Centro Storico necessita di ben altre iniziative, è sotto gli occhi di tutti il suo continuo spopolamento e la sua difficoltà nell'attrarre i turisti. Noi temiamo che l'attuale situazione di disagio, possa perdurare nel tempo e sarebbe stato meglio affrontare il problema dei parcheggi a pagamento all'interno di una visione complessiva riguardante anche lo sviluppo della ricettività turistica castellana.

Molto dibattuto è stato l'aumento a € 320.000,00 del minimo annuo garantito. Cioè il Comune incasserà comunque tale importo anche se la società concessionaria chiuderà in perdita. Questa è una buona notizia che però espone il comune a dei rischi. Quale sarà la società in grado di fornire la migliore offerta economicamente più vantaggiosa, vista l'incertezza che grava sul servizio a causa della pandemia e delle consistenti richieste avanzate dall'Ente appaltante? Chi è in grado oggi di avere tale forza economica alle spalle? Quali paletti ha previsto l'amministrazione comunale per evitare eventuali pericolose infiltrazioni?

L'altro punto all'O.d.G. è il mercatino del lago. Il Gruppo Consiliare PESCA ha richiesto di rispettare quanto previsto dal regolamento, ovvero che la mostra mercato sia di un ottimo livello qualitativo e noi vigileremo affinché venga rispettato. Inoltre, non è stata presa in considerazione la richiesta di spostamento del mercato in un sito più idoneo.

Ci si chiede perché i fruitori del lago siano costretti, in piena pandemia sanitaria, a passeggiare in entrambe le direzioni in uno spazio così ristretto del marciapiede, occupato per buona parte dai gazebo degli espositori.

Gli organi di vigilanza sanitaria non hanno nulla da eccepire?

Inoltre, ci si chiede, perché si sia scelto di ridurre il numero dei giorni di esposizione del mercatino, per evitare l'acquisizione della specifica Autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza, forse perché il parere di impatto ambientale sarebbe stato negativo?

Noi pensiamo che la Soprintendenza possa comunque intervenire qualora ravvisasse che esista un danno di carattere ambientale. Anche qui avvieremo le nostre legittime rimostranze.

